

Tra le attività del Centro di servizio a supporto di volontari e associazioni un ruolo chiave spetta alla formazione, intesa come lavoro sia sulle competenze tecniche che sugli aspetti motivazionali. Nel corso del 2008 sono state attivate alcune delle proposte di “Volontarinformazione”, il catalogo di corsi che da alcuni anni viene messo a disposizione delle associazioni; contemporaneamente sono stati offerti anche altri filoni formativi: da quelli più classici, dedicati all’informatica e all’ambito sociosanitario, ad altri di nuova concezione (percorsi sulla relazione d’aiuto, approfondimenti per dirigenti di associazioni, formazione per volontari di Protezione civile).

In generale si è puntato su proposte e corsi più lunghi e articolati rispetto agli anni precedenti: il risultato è stato una minor adesione iniziale in termini numerici ma percentuali finali di partecipazione alle lezioni più alte.

LE PROPOSTE DI “VOLONTARINFORMAZIONE”

Su richiesta delle associazioni, i filoni approfonditi nel 2008 sono stati:

- la comunicazione interpersonale;
- la gestione amministrativa e fiscale;
- la motivazione ai valori e all’impegno.

Complessivamente sono stati realizzati 6 corsi indirizzati a volontari o aspiranti tali, per una durata dalle 6 alle 10 ore e con un numero minimo di almeno 15 partecipanti. Coinvolte 24 associazioni per un totale di 124 iscritti, con una presenza reale dell’89% rispetto alle iscrizioni. È importante sottolineare che una delle funzioni dei corsi è di mettere in contatto associazioni diverse offrendo loro l’opportunità di conoscere degli interlocutori con cui confrontare le proprie “buone prassi”.

UN’OCCASIONE DI CONFRONTO PER I DIRIGENTI

A marzo 2008, su mandato del Collegamento regionale dei Centri di servizio del Veneto, è stata organizzata a Treviso una giornata di approfondimento e confronto riservata

ai componenti di tutti gli organi direttivi: dalla Conferenza regionale ai diversi Centri di servizio e Coordinamenti provinciali, ai rappresentanti del volontariato all'interno del Comitato di gestione della nostra regione. L'obiettivo era di elaborare un'idea condivisa del volontariato e dei suoi organi di rappresentanza, da un punto di vista operativo, tecnico e politico.

Sono intervenuti Monsignor Nervo, con un excursus storico sul volontariato e i suoi valori a partire dalla Legge 266/91, e il professor Rullani con una riflessione sull'evoluzione del contesto sociale ed economico nel quale il volontariato opera. Infine Gianni Busnello (presidente Conferenza regionale del volontariato), Silvano Spiller (presidente Comitato di gestione), Ennio Colferai (portavoce dei Centri di servizio del Veneto e Consigliere nazionale CSVnet) e Giovanni Grillo (presidente Csv Treviso) hanno presentato le istituzioni di riferimento del volontariato e le loro funzioni.

ALTRE NOVITÀ...

Tra le proposte innovative da segnalare i corsi per caposquadra, pianificati assieme ai Coordinamenti di zona della Protezione civile e dell'Ana, e certificati dalla Regione Veneto: due i percorsi formativi offerti, 80 le ore di lezione, 52 i partecipanti e 25 le associazioni coinvolte.

Su un altro fronte ha riscontrato successo e adesioni il percorso sulla "Relazione d'aiuto" realizzato in collaborazione con il Coordinamento associazioni di volontariato Sinistra Piave. L'obiettivo era di fornire ai volontari, soprattutto nell'ambito dell'assistenza, competenze per affrontare dinamiche psicologiche complesse, gestire situazioni di gruppo, usare la comunicazione in modo adeguato. Complessivamente le ore di lezione sono state 60, 25 i partecipanti e 11 le associazioni coinvolte.

Un percorso specifico è stato predisposto anche in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni di promozione sociale. Due le tematiche principali: la gestione



amministrativa e fiscale da un lato, la progettazione dall'altro. L'obiettivo è stato quello di fornire elementi di conoscenza sulle principali problematiche amministrative e fiscali, ma anche di stimolare l'attività progettuale.

...E CONFERME

Oltre al percorso "Volontarinformazione" e alle novità 2008, sono stati confermati altri filoni di attività ormai tradizionali:

- l'ambito informatico: complessivamente 5 corsi attivati, 57 volontari iscritti con una presenza reale dell'88% e 30 associazioni coinvolte;
- l'ambito sociosanitario: al centro dell'attenzione la formazione di primo e secondo livello sul tema dell'auto mutuo aiuto, all'interno del Laboratorio Giro di boa, con appuntamenti a Treviso e Conegliano e oltre un centinaio di presenze (tra volontari e operatori sociosanitari);
- l'ambito scolastico: gran parte delle attività realizzate all'interno del Laboratorio scuola e volontariato possono essere considerate di "formazione". In particolare vanno segnalati i percorsi formativi rivolti alle classi durante l'orario scolastico, e quelli pomeridiani rivolti a giovani volontari (i cosiddetti "gruppi di interesse"). Tra i temi trattati: il Servizio civile nazionale, l'accoglienza del diverso, la tutela dell'ambiente, la finanza etica, essere protagonisti: emozioni e motivazioni legate alle esperienze di volontariato, liberi dalle dipendenze, la logica del dono, vecchie e nuove povertà, la disabilità, il disagio mentale, la persona anziana, l'interculturalità, la sobrietà negli stili di vita.

